



COMUNE DI VILLAVERLA

Provincia di Vicenza

Verbale di deliberazione del Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio Comunale)

Copia

N° 34/2011 del 04/11/2011

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT)
E DEL RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVO ALLA
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Voce Titolare:	2010 - VI/1.4 - 5
Prot. N.:	0011727 / 2011

L'anno duemilaundici, addì quattro del mese di Novembre, alle ore 12.00, nella sede municipale, con l'assistenza del Segretario Comunale Emanuele dott. Gaetano, il Commissario Straordinario, dott.ssa Patrizia Russo, nell'esercizio delle competenze e dei poteri del Consiglio Comunale, conferitegli dal Presidente della Repubblica con decreto del 1 settembre 2011, provvede a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: ADOZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) E DEL RAPPORTO AMBIENTALE RELATIVO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO che:

- Il Comune di Villaverla è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con Delibera di Giunta Regionale n.3611 in data 22/06/1990 e successive varianti;
- La Legge Regionale 23/04/2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" ha introdotto nuove disposizioni sulla pianificazione urbanistica comunale stabilendo che il Piano Regolatore Comunale si articola in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI);
- Il PAT diviene lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo per il governo del territorio comunale, in funzione anche delle esigenze della comunità locale e nel rispetto degli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione di livello superiore;
- Il PAT deve essere redatto sulla base di previsioni decennali e costituisce il primo obbligo normativo a cui il Comune deve adeguarsi per la futura attuazione del proprio Piano Regolatore Comunale;
- L'Amministrazione Comunale, con delibera di G.C. n. 119 del 29/10/2009 ha stabilito di procedere alla redazione del PAT;
- Ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2004 l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di procedere alla formazione del Piano di Assetto del Territorio mediante procedura concertata con la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza, sottoscrivendo in data 30.09.2010 l'accordo di copianificazione con detti enti;

VISTA la relazione del Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio in data 2 novembre 2011, che di seguito si riporta:

"Con l'adozione del Pat si conclude un iter piuttosto articolato e complesso che, di seguito, si illustra nei passaggi fondamentali:

- DOCUMENTO PRELIMINARE E RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Le procedure di elaborazione del Piano di Assetto del Territorio, sono state avviate con l'assunzione, da parte della Giunta Comunale (DGC n. 25 del 05/03/2010) del Documento Preliminare al PAT, contenente le scelte strategiche di assetto territoriale e gli obiettivi fondamentali per lo sviluppo durevole e sostenibile del territorio comunale. Con lo stesso provvedimento è stato adottato il Rapporto Ambientale Preliminare nel rispetto delle DGRV n. 2988 del 01/10/2004, DGRV n. 3262 del 24/10/2006, DGRV n. 3752 del 05/12/2006.

La Provincia di Vicenza con propria delibera di Giunta Provinciale n.230 del 22/06/2010 ha preso atto della documentazione costituente il Documento Preliminare ed ha autorizzato la sottoscrizione dell'accordo di copianificazione con la Regione ed il Comune.

La Commissione Regionale VAS con proprio parere n.55 del 15/07/2010 ha espresso i propri indirizzi e prescrizioni sul Rapporto Ambientale Preliminare da ottemperare nella redazione del Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Il Documento Preliminare, a seguito di alcuni aggiustamenti e correzioni richiesti da parte della Regione è stato, quindi, oggetto di riadozione da parte della Giunta Comunale (DGC n.114 del 09/09/2010).

- ACCORDO DI PIANIFICAZIONE

L'accordo di copianificazione con la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza è stato sottoscritto in data 30/09/2010. Dei contenuti dell'accordo è stata data divulgazione

mediante pubblicazione sul sito web del Comune.

- FASE DI CONCERTAZIONE

Con la citata delibera di Giunta Comunale n.25 del 05/03/2010, l'Amministrazione Comunale ha, altresì, avviato la fase di concertazione e partecipazione, definendo un calendario di incontri con i consiglieri comunali, con i cittadini, con gli enti interessati, con le associazioni ambientaliste e con le associazioni di categoria.

E' stato inoltre predisposto un documento da utilizzare per eventuali contributi ed apporti collaborativi.

Alla fase di concertazione sono stati invitati enti, associazioni, aziende private, gestori dei servizi, per un numero complessivo di 83 inviti;

L'Amministrazione ha inoltre pubblicizzato i contenuti del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare negli incontri che si sono svolti secondo il seguente calendario:

8 Luglio 2010 - Incontro di presentazione con i cittadini a Novoledo

9 Luglio 2010 - Incontro di presentazione con i cittadini a Villaverla

19 Luglio 2010 - Incontro di presentazione con gli Enti ed Associazioni

Durante il periodo di concertazione si sono svolti i seguenti incontri ufficiali:

18 Ottobre 2010 - Incontro generale con gli Enti Pubblici, Gestori dei Servizi ed Associazioni di categoria

20 Ottobre 2010 ore 9,00 – Incontro specifico con gli enti sul tema “Infrastrutture e viabilità sovracomunale”

20 Ottobre 2010 ore 10,10 – Incontro specifico con gli enti sul tema “Ambito SIC gestione e tutela”

28 Ottobre 2010 – Incontro conclusivo con il Consiglieri Comunali

Nel corso del 2010 sono pervenuti n. 68 contributi da parte di associazioni e privati cittadini e n.15 contributi da parte di Enti Pubblici, Gestori dei Servizi ed Associazioni di Categoria.

Con deliberazione di Giunta Comunale n.154 del 30/11/2010 l'Amministrazione Comunale ha preso atto dell'avvenuto espletamento della fase di concertazione relativa al Documento Preliminare e ha approvato il “Rapporto sulla fase di concertazione”, rilevando che le indicazioni ed i contributi pervenuti risultano coerenti con il Documento Preliminare e che emerge una sostanziale corrispondenza tra le scelte e gli obiettivi strategici fissati nel Documento Preliminare e le esigenze/aspettative emerse nella fase di concertazione.

- IL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO

La documentazione costituente il Piano di Assetto del Territorio (PAT) è stata formalmente consegnata al protocollo comunale, da parte dei professionisti incaricati, il 05/04/2011 (prot. 3731) al fine della acquisizione del Parere di Compatibilità Idraulica, ed il 19/04/2011 (prot. 4413) al fine della sottoscrizione con Provincia e Regione.

Gli elaborati del PAT sono stati inviati sia alla Provincia di Vicenza che alla Regione Veneto con nota in data 20/04/2011 per la verifica di loro competenza e, quindi, per la loro sottoscrizione.

In merito alla verifica di Compatibilità Idraulica, si sono espressi favorevolmente, pur con alcune osservazioni e prescrizioni, sia il Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con propria nota del 26/05/2011, sia il Genio Civile di Vicenza con propria nota del 09/06/2011.

La Provincia di Vicenza, con propria delibera di Giunta Provinciale n.247 del 27/09/2011 ha preso atto degli elaborati definitivi del PAT di Villaverla esprimendo nel merito alcune osservazioni e prescrizioni riportate in allegato allo stesso provvedimento.

In data 10/10/2011, previa sottoscrizione di apposito verbale, l'arch. Vincenzo Fabris per la Regione Veneto, l'arch. Josè Bavaresco per la Provincia di Vicenza e la dott.ssa Patrizia Russo in qualità di Commissario Straordinario del Comune di Villaverla hanno provveduto a firmare congiuntamente gli elaborati del PAT di Villaverla, in modo da poter dare seguito alla successiva fase di Adozione del PAT.

In tale occasione, la Regione Veneto ha consegnato al Comune, in allegato al verbale, il parere espresso dalla Direzione Regionale Geologia e Georisorse n.264906 di prot. del 01.06.2011 nel quale sono riportate alcune osservazioni e prescrizioni rispetto ai documenti

del PAT.

E' opportuno far presente che l'adozione del PAT, limitatamente alle prescrizioni ed ai vincoli espressamente previsti nelle Norme di Attuazione, comporta l'applicazione delle misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23/04/2004, n. 11 e dall'art. 12, comma 3 del DPR 06/06/2001 n. 380, fatto salvo quanto previsto dall'art.48 comma 7 ter della citata L.R.11/2004 per le zone agricole.

Inoltre, si evidenzia che, in attesa della definizione del Piano degli Interventi, il Piano Regolatore Generale vigente costituisce il primo Piano degli Interventi del PAT per le sole parti compatibili."

VISTA la documentazione di progetto del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Villaverla (VAS), composto dai seguenti documenti:

- Relazione di progetto
- Relazione sintetica di progetto
- Carta delle strategie (allegato alla relazione di progetto)
- Norme tecniche
- Allegato A alle NT – Ambiti territoriali omogenei e dimensionamento
- Tav. 1 – carta dei vincoli e della pianificazione sovraordinata - scala 1:10.000
- Tav. 2 – carta delle invarianti - scala 1:10.000
- Tav. 3 – carta delle fragilità - scala 1:10.000
- Tav. 4 – carta della trasformabilità - scala 1:10.000
- Tav. 4a – ambiti territoriali omogenei - scala 1:10.000
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale costituente il quadro conoscitivo (su supporto informatico)
- Elaborati relativi alle analisi Agronomiche ed Ambientali
- Elaborati relativi alle analisi Geologiche
- Valutazione di incidenza ambientale (V.inc.a)

VISTO, altresì, il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), composto dai seguenti documenti:

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale
- Tav. 1 I – coerenza sistema insediativo e relazionale - scala 1:10.000
- Tav. 1 A – coerenza sistema ambientale - scala 1:10.000

ACQUISITI i pareri in relazione alla compatibilità idraulica, favorevoli con prescrizioni, del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con propria nota del 26/05/2011 e dell'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza con propria nota del 09/06/2011;

VISTO il parere espresso dalla Direzione Regionale Geologia e Georisorse n.264906 di prot. del 01/06/2011 nel quale sono riportate alcune osservazioni e prescrizioni rispetto ai documenti del PAT;

VISTA la delibera della Giunta Provinciale di Vicenza n.247 del 27/09/2011, con la quale è preso atto degli elaborati definitivi del PAT di Villaverla esprimendo nel merito alcune osservazioni e prescrizioni riportate in allegato allo stesso provvedimento.

VISTO che il progetto completo del PAT è stato sottoscritto dall'arch. Vincenzo Fabris per conto della Regione Veneto, dall'arch. Josè Bavaresco per conto della Provincia di Vicenza e da questa Amministrazione Comunale, come da verbale in data 10/10/2011 che si allega sub A) al presente provvedimento;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

PRESO ATTO che il Segretario comunale ha attestato la conformità del presente provvedimento alle leggi allo statuto ed ai regolamenti vigenti;

D E L I B E R A

1) Di adottare il Piano di Assetto del Territorio (PAT) del Comune di Villaverla composto dai seguenti documenti ed elaborati grafici:

- Documentazione di progetto del PAT costituita da:

- Relazione di progetto
- Relazione sintetica di progetto
- Carta delle strategie (allegato alla relazione di progetto)
- Norme tecniche
- Allegato A alle NT – Ambiti territoriali omogenei e dimensionamento
- Tav. 1 – carta dei vincoli e della pianificazione sovraordinata - scala 1:10.000
- Tav. 2 – carta delle invarianti - scala 1:10.000
- Tav. 3 – carta delle fragilità - scala 1:10.000
- Tav. 4 – carta della trasformabilità - scala 1:10.000
- Tav. 4a - ambiti territoriali omogenei - scala 1:10.000
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale costituente il quadro conoscitivo (su supporto informatico)

- Indagine agronomica costituita da:

- Relazione agronomica
- Tav. A1 – Carta dell'uso del suolo
- Tav. A2 – Carta delle strutture agricole produttive
- Tav. A3 – Carta delle caratteristiche dei suoli
- Tav. A4 – Carta della rete idraulica
- Tav. A5 – Carta delle invarianti ambientali, paesaggistiche, agricole-produttive
- Tav. A6 – Carta delle fragilità agro-ambientali
- Tav. A7 – Carta delle aree irrigue
- Tav. E1 – Carta dei valori e delle tutele naturali
- Tav. E2 – Carta delle categorie forestali

- Indagine geologica costituita da:

- Relazione geologica
- Tav. C/05/01 – Tavola geolitologica
- Tav. C/05/02 – Tavola idrogeologica
- Tav. C/05/03 – Tavola geomorfologica

- Relazione di compatibilità idraulica con allegata tavola di compatibilità idraulica

- Relazione di incidenza ambientale (V.inc.a)

2) Di adottare il Rapporto Ambientale relativo alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) composto dai seguenti elaborati:

- Rapporto ambientale
- Sintesi non tecnica del rapporto ambientale
- Tav. 1 I – coerenza sistema insediativo e relazionale - scala 1:10.000
- Tav. 1 A – coerenza sistema ambientale - scala 1:10.000

3) Di dare atto che le prescrizioni impartite:

- dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con propria nota del 26/05/2011 n.8126 di prot.;
- dall'Ufficio Regionale del Genio Civile di Vicenza con propria nota del 09/06/2011 n.274753 di prot.;
- dalla Direzione Regionale Geologia e Georisorse con propria nota del 01/06/2011 n.264906 di prot.;

- dalla Giunta Provinciale di Vicenza con propria delibera del 27/09/2011 n.247 di reg.; vengono fatte proprie e saranno recepite in sede di approvazione del PAT da parte della Conferenza dei Servizi di cui all'art.15 comma 6 della L.R.11/2004.

4) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 48 comma 5 della L.R. n. 11/2004, il vigente P.R.G. costituisce il primo Piano degli Interventi (PI) del PAT per le sole parti compatibili.

5) Di stabilire che, a decorrere dalla data di adozione del PAT, si applicano le misure di salvaguardia previste dall'art. 29 della L.R. 23/04/2004 n. 11 e dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 06/06/2001 n° 380, con la precisazione che dette misure di salvaguardia non si applicano agli interventi da realizzare nelle zone agricole, ai sensi dell'art.48 comma 7 ter della citata L.R.11/2004.

6) Di demandare al Responsabile del Settore Pianificazione del Territorio di dare seguito agli adempimenti previsti dall'art. 15 della citata L.R. 11/2004 e dall'allegato B1, fase 5, della D.G.R.V. n. 791 del 31/03/2009, relativi all'attività di consultazione sul progetto del PAT e sulla proposta di VAS che, di seguito, si specificano:

- deposito del PAT presso la Segreteria del Comune e presso gli uffici della Provincia di Vicenza e sua pubblicazione all'albo on line del Comune e della Provincia per trenta giorni, nonché pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul BUR, su almeno due quotidiani a diffusione locale e sul sito web del Comune di Villaverla;

- deposito della proposta di VAS presso la Segreteria del Comune, presso gli uffici della Provincia di Vicenza e presso la Direzione Regionale Valutazione Progetti ed Investimenti e sua pubblicazione all'albo on line del Comune e della Provincia per sessanta giorni, nonché pubblicazione dell'avviso di avvenuto deposito sul BUR, su almeno due quotidiani a diffusione locale e sul sito web del Comune di Villaverla.

7) Di dare atto, altresì, che, relativamente alle procedure di pubblicità e partecipazione di cui al precedente punto 6), chiunque può formulare osservazione successivamente allo scadere del termine di pubblicazione del PAT (entro i successivi trenta giorni) e per tutta la durata di pubblicazione della proposta di VAS (sessanta giorni dal deposito).

8) Di autorizzare il rappresentante legale del Comune di Villaverla a partecipare alla conferenza dei servizi per l'analisi delle osservazioni e per l'approvazione del PAT, come meglio identificato e dettagliato nell'accordo di pianificazione sottoscritto con la Regione Veneto e con la Provincia di Vicenza, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 11/2004.

9) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 267/00, attesa la necessità di dare seguito con tempestività agli adempimenti successivi.



All. A) verbale PAT.pdf



Venezia, 10.10.2011

alle ore 10,30

Verbale di sottoscrizione degli elaborati del P.A.T. Comune di VILLAVERLA (VI)

Sono presenti :

Dott.ssa Patrizia Russo

Commissario Straordinario del Comune
 di Villaverla

Arch. Vincenzo Fabris

Commissario al Territorio
 Direzione Urbanistica e Paesaggio -
 Regione del Veneto

Arch. Josè Roberto Bavaresco

Dirigente della Direzione Settore
 Urbanistica - Provincia di Vicenza

Partecipa, con funzioni di segretario, il dott. Gian Paolo Dalla Pozza Funzionario del
 Comune di Villaverla.

Il Dirigente della Direzione Urbanistica e Paesaggio, Vincenzo Fabris, saluta l'Amministrazione comunale convenuta per la sottoscrizione degli elaborati costituenti il Piano di Assetto del Territorio Comunale di Villaverla (VI) così come redatti dallo Studio AUA di Vicenza, a firma del dott. Fernando Lucato, in co-pianificazione con la Regione del Veneto e con la Provincia di Vicenza, a seguito dell'Accordo di Pianificazione sottoscritto con la Regione in data 30.09.2010.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 154 del 30.11.2010 è stato dato atto dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5 della L.R. 11/04, attraverso l'approvazione di apposita relazione che espone le risultanze della concertazione.

Gli elaborati del P.A.T. di Villaverla che si sottoscrivono con il presente verbale sono i seguenti:

- Elaborati cartografici, redatti alla scala 1:10.000:
 - tav. 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
 - tav. 2 - Carta delle invarianti;
 - tav. 3 - Carta della fragilità;
 - tav. 4 - Carta della trasformabilità;
 - tav. 4a - Carta degli ambiti territoriali omogenei;
- Norme Tecniche;
- Allegato A alle N.T. - Ambiti territoriali omogenei e dimensionamento;
- Relazione di Progetto;
- Relazione sintetica di Progetto;
- Carta delle strategie;
- Valutazione ambientale Strategica:
 - Rapporto ambientale;
 - Sintesi non tecnica;
 - Tav. 1A- Coerenza esterna sistema ambientale;

Comune di VILLAVERLA - C_M032			
Anno 2009	Tit. VI	Classe 1	Fasc. 27
N. 0010866		11 OTT 2011	
UOR	CC	RPA	
URB			

[Handwritten signature]



- Tav. II- Coerenza esterna sistema insediativo.
- Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo, correlata agli elaborati progettuali e di analisi Agronomico-ambientale e Geologica.

Il Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio, dopo avere riassunto l'iter di formazione dello strumento, fa presente che:

- 1) in merito al PAT in oggetto sono stati acquisiti i seguenti pareri:
- parere n. 55 del 15.07.2010, con indirizzi e prescrizioni, relativo alla Relazione Ambientale al documento preliminare del P.A.T. espresso dalla Commissione Regionale VAS – Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica;
 - parere favorevole con prescrizioni del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta in data 26.05.2011 prot. n. 8126, sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica;
 - parere favorevole con prescrizioni dell'Unità Periferica del Genio Civile di Vicenza in data 09.06.2011, prot. n. 274753, sulla Valutazione di Compatibilità idraulica ai sensi della DGR n. 2948 del 06.10.2009;
 - la Direzione Geologia e Georisorse in data 01.06.2011 prot. 264906 ha espresso sul PAT il proprio parere preliminare favorevole con alcune prescrizioni (allegato in copia al presente verbale);
- 2) la Provincia di Vicenza ha espresso le proprie definitive considerazioni in merito agli elaborati del PAT redatti con delibera della Giunta n. 247 del 27.09.2011.

Si prende atto che gli elaborati del PAT che vengono sottoscritti per l'adozione hanno già recepito i necessari adeguamenti a seguito delle prescrizioni espresse nei pareri del Genio Civile e del Consorzio di Bonifica.

In relazione a quanto sopra illustrato, il Dirigente della Direzione Urbanistica della Regione Veneto ritiene comunque di precisare che dovranno essere recepiti tutti i pareri sopraindicati, nonché quelli in fase di elaborazione, attraverso l'integrazione degli elaborati del P.A.T. di Villaverla, prima della loro approvazione definitiva.

Si richiamano i principi e le direttive del nuovo PTRC, adottato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17.02.2009, e del PTCP adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del 20.05.2010.

Per quanto concerne la Valutazione Ambientale Strategica si prende atto che il Rapporto Ambientale è stato redatto sulla base degli incontri effettuati con la struttura competente e delle prescrizioni contenute nel citato parere dalla Commissione Regionale VAS n. 55 del 15.07.2010 relativo alla Relazione Ambientale al documento preliminare. Tale Rapporto Ambientale è oggetto di sottoscrizione ai soli fini di presa d'atto, in quanto la competenza ad esprimere la valutazione ambientale del PAT, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 11 del 2004 e della relativa DGR attuativa n 791 del 31 marzo 2009, è della Commissione Regionale VAS che interviene, a conclusione del procedimento, prima della Conferenza di Servizi di cui all'articolo 15 della citata legge regionale n. 11/04.

L'arch. Vincenzo Fabris evidenzia che il provvedimento di approvazione del PAT è subordinato alla preventiva validazione del Quadro Conoscitivo. A tal riguardo il Commissario Straordinario del Comune di Villaverla si impegna a far aggiornare gli archivi digitali che compongono il citato quadro conoscitivo, in conformità alle possibili richieste di integrazione dell'ufficio regionale preposto, prima dell'espressione della Valutazione



Tecnica competente.

L'arch. Vincenzo Fabris rammenta le disposizioni contenute nell'allegato B1 alla DGR n. 791 del 31 marzo 2009 (allegato in copia alla presente) in ordine alle procedure conseguenti al provvedimento di adozione da parte del Consiglio Comunale.

L'arch. Vincenzo Fabris precisa, infine, che la valutazione tecnico-amministrativa definitiva sarà formulata in sede di Valutazione Tecnica Regionale resa ai sensi della DGR 3090/2006 e precorrente la Conferenza di cui al 6° comma dell'art. 15 della LR 11/2004, anche in riferimento ai principi e alle direttive del nuovo PTRC, adottato dalla Giunta Regionale in data 17.02.2009, deliberazione n. 372, e del PTCP adottato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 40 del 20.05.2010.

L'Amministrazione Comunale si impegna a dare tempestiva comunicazione dell'avvenuta adozione del Piano alla Direzione Urbanistica e Paesaggio della Regione Veneto, tramite e-mail – urbanistica@regione.veneto.it, ed al Settore Urbanistica della Provincia di Vicenza tramite e-mail – settore.urbanistica@provincia.vicenza.it.

Le Amministrazioni convenute, preso atto ed assunto formale impegno a dare attuazione a quanto sopra, passano alla sottoscrizione di n. 3 copie degli elaborati del PAT.

Fatto, Letto e Sottoscritto

Alle ore 11,00 la seduta è tolta.

Per il Comune di Villaverla
Il Commissario Straordinario
dott.ssa Patrizia Russo

Per la Regione Veneto
Il Dirigente della Direzione
Urbanistica e Paesaggio
Arch. Vincenzo Fabris

Per la Provincia di Vicenza
Il Dirigente delegato
Arch. Josè Roberto Bavaresco

Il Segretario verbalizzante
dott. Gian Paolo Dalla Pozza



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **1 GIU. 2011** Protocollo N° **264906** Class: **E.310.01.1.0Prat.** Fasc. Allegati N°

Oggetto: **Comune di Villaverla (VI)**
Piano di Assetto del Territorio PAT - L.R. 11/2004
Osservazioni sulla documentazione preliminare.

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE	
Data di	
Data registr.	- 6 GIU. 2011
Prat. N.	
Indice classificazione	Pratica / Fascicolo
E32051B	320

Al Dirigente Regionale
della Direzione Urbanistica e Paesaggio
SEDE

In risposta alla richiesta formulata tramite Email del 9 maggio 2011 da codesta Direzione, si esprimono le osservazioni di seguito riportate sulla documentazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Villaverla.

Il PAT in questione è corredato da un **Quadro Conoscitivo** in cui il tematismo geologico è costituito dalla cartografia Geolitologica, Geomorfologica e Idrogeologica e dalla Relazione geologica illustrativa (doc. in data gennaio - marzo 2011) ed è stato correttamente realizzato secondo le determinazioni della DGR 615/1996 e le recenti disposizioni regionali.

Nei confronti del **Progetto** del PAT (doc. in data marzo 2011) si evidenzia quanto segue.

Nella tavola n. 1 Carta dei Vincoli sono segnalati i vincoli attinenti alla classificazione sismica (il Comune di Villaverla è classificato in zona sismica 3 sulla base dell'OPCM 3274/2003), alle aree a pericolosità idraulica in riferimento al PAI (sul territorio di Villaverla sono presenti zone a pericolosità P1, P2 e P4 in corrispondenza della confluenza Timonchio - Igna nel settore meridionale), alla presenza dell'idrografia, delle risorgive, dei pozzi di prelievo idropotabile e delle cave. In riferimento a queste ultime, si sottolinea che la presenza di cave non costituisce vincolo preordinato e che non è stata individuata dal PAT una corrispondenza specifica norma tecnica.

La tavola n. 2 Carta delle Invarianti individua come invarianti di natura geologica le risorgive, diffusamente rappresentate nel settore sud del territorio comunale.

La tavola n. 3 Carta della Fragilità classifica il territorio in base alla compatibilità geologica, distinguendo aree "idonee", aree "idonee a condizione" e aree "non idonee".

Si riscontra che l'individuazione della zona classificata come "non idonea", posta a sud del territorio comunale, non appare sempre coerente con i dati geologico-idraulici del quadro conoscitivo. In particolare la geometria di tale zona, a nord e a sud di località C. Crestani, sembra da un lato essere condizionata dalla presenza di uno solo dei punti di risorgiva esistenti, dall'altro sembra non considerare la presenza del corso del Bacchiglione. Si invita, pertanto ad una verifica dell'ambito e ad una eventuale modifica cartografica.

La tavola riporta anche, come aree caratterizzate da dissesto idrogeologico, le aree esondabili o a ristagno idrico.

Per quanto riguarda la tavola n. 4 Carta della Trasformabilità, si rileva che in località Cà del Bosco, l'ambito di edificazione diffusa ricade in area classificata come "non idonea". Le altre previsioni urbanistiche sono situate in aree classificate come "idonee a condizione" e, nel settore posto ad est di Novoledo, in area "idonea".

Segreteria regionale per l'Ambiente
Direzione Geologia e Georisorse
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia Tel. 0412792130-2142 - Fax 0412792545
e-mail: geologia@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

E' il caso di sottolineare, inoltre, che ampie parti degli sviluppi insediativi preferenziali previsti sia a sud sia a nord-ovest di Novoledo, nonché alcuni limitati ambiti del consolidato per attività economiche in località Fornace Sella ed altri di edificazione diffusa a nord di quest'ultima, insistono su terreni "idonei a condizione" ma segnalati per la presenza di ex cave di argilla. La corrispondente normativa tecnica, all'art. 25 (comma 4 delle Direttive) non sembra consentire, in tali aree, sviluppi edificatori a carattere residenziale.

Si ricorda in tutto il territorio comunale ed in particolare nelle aree classificate "idonee a condizione", i Piani di Intervento dovranno attuare tutte le indicazioni e realizzare tutti gli interventi, previsti dalle specifiche norme tecniche.

Per ciò che riguarda le **Norme Tecniche** (datate marzo 2011) si evidenzia quanto di seguito esposto.

Art. 25 – Compatibilità geologica ai fini urbanistici

Al terzo comma del Contenuto, va cambiato il termine "*modificare*" con "*meglio precisare*" perché già il PAT dovrebbe identificare, con il dettaglio della scala cartografica di riferimento, la classificazione del territorio in base alla compatibilità geologica. Alla terza riga del medesimo comma, va eliminata la frase "*e con il parere preventivo del servizio geologia regionale*". Alla fine del comma, al posto della frase "*che viene automaticamente aggiornata in variante a quella adottata e/o approvata*" inserire "*senza che ciò comporti variante al PAT*".

I contenuti del punto 03 (con possibili scadenti proprietà geotecniche) del punto 2 delle Direttive, vanno prescritti anche per i punti 01 (idonea a condizione per bassa soggiacenza della falda) e 02 (idonea a condizione per possibile ristagno idrico) perché anche tali aree sono sostanzialmente interessate da terreni con scadenti caratteristiche geotecniche.

Il terzo comma del punto 3 delle Direttive, va riscritto come di seguito riportato, in quanto la formulazione proposta non risulta corretta: "*In ogni caso i progetti per tali interventi dovranno sempre essere accompagnati da relazioni tecniche professionali che attestino la situazione di rischio e individuino gli interventi preventivi necessari per la stabilizzazione e la mitigazione.*"

Al secondo comma delle Direttive generali, in conformità a quanto suggerito in merito al terzo comma del Contenuto, vanno eliminate le parole "*e/o modificare*", va sostituita la frase "*verrà automaticamente aggiornata in variante a quella vigente*" con "*senza che ciò comporti variante al PAT*" e al posto di "*all'Amministrazione Provinciale*" vanno inserite le parole "*alle Amministrazioni Provinciale e Regionale*". Il terzo comma delle Direttive generali può essere interamente omesso perché non rappresenta una norma tecnica.

Art. 26 – Aree soggette a dissesto idrogeologico

Trattasi di zone caratterizzate da problematiche idrauliche, classificate parte come "idonee a condizione" e parte come "non idonee", che interessano anche la maggior parte dell'edificato. Il primo comma del Contenuto dell'articolo in questione va, pertanto, interamente stralciato.

Il Dirigente Regionale
Ing. Marco Priatti

Servizio Geologico
per informazioni:
Enrico Schlavon (0412792524)

Segreteria regionale per l'Ambiente
Direzionale Geologia e Georisorse
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412792130-2142 – Fax 0412792545
e-mail: geologia@regione.veneto.it



B1) PROCEDURA DI VAS PER PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO, COMUNALE O INTERCOMUNALE, REDATTI IN COPIANIFICAZIONE

FASE 1: elaborazione del documento preliminare e del rapporto ambientale preliminare.

Il Comune o il Comune capofila in caso di PATI, quale autorità procedente, elabora:

- un **documento preliminare** che contiene gli obiettivi generali che s'intendono perseguire con il piano e le scelte strategiche di assetto del territorio anche in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato, nonché le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio;
- un **rapporto ambientale preliminare** (già chiamato "relazione ambientale" nelle precedenti disposizioni amministrative) sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano redatto sulla base dei contenuti del documento preliminare;
- una **proposta di accordo di pianificazione**.

FASE 2: consultazione con i soggetti competenti in materia ambientale, la Commissione VAS, la Direzione regionale urbanistica.

Il Comune o il Comune capofila in caso di PATI, quale autorità procedente, al fine di definire i contenuti del rapporto ambientale ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto stesso, avvia una consultazione con l'autorità competente, cioè la Commissione Regionale VAS e con i **soggetti competenti in materia ambientale** che possono essere interessati agli impatti sull'ambiente dovuti dall'attuazione del piano, quali, a titolo esemplificativo, Enti Parco, Autorità di Bacino, Soprintendenze, Province, Comuni, ARPAV, ecc.

La **Commissione regionale VAS**, tenuto conto dei pareri delle autorità ambientali consultate, si esprime sulla portata e sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale.

Tale fase procedurale deve espletarsi nel termine massimo di novanta giorni dalla data di avvio delle consultazioni.

Il Comune, o il Comune capofila in caso di PATI, trasmette alla **Direzione regionale Urbanistica** e alla direzione urbanistica provinciale se in copianificazione, la proposta di accordo di pianificazione, il documento preliminare e il rapporto ambientale preliminare.

FASE 3: elaborazione della proposta di piano e della proposta di rapporto ambientale.

Conclusa la fase della consultazione sottoscritto l'accordo di pianificazione ed effettuata la concertazione, ove prevista dalle specifiche leggi di settore, il Comune o il Comune capofila in caso di PATI:

- redige la **proposta di piano**;
- redige la **proposta di rapporto ambientale**, che costituisce parte integrante del piano, sulla base delle indicazioni contenute all'art. 13 comma 4 Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e secondo i criteri dell'allegato VI del citato decreto;
- redige la **sintesi non tecnica** del Rapporto Ambientale.

Successivamente, il comune o comune capofila avvia la procedura necessaria per le finalità di conservazione proprie della Valutazione di incidenza (VINCA) ed acquisisce gli eventuali pareri tecnici previsti dalla normativa di settore.

FASE 4: adozione

Il Comune trasmette alla Direzione Urbanistica regionale tutti gli elaborati del Piano (incluso il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica) per la loro sottoscrizione. Successivamente trasmette tutta la documentazione al **Consiglio comunale e/o ai Consigli comunali** per l'adozione del piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica.

Da questo momento scatta l'osservanza delle eventuali misure di salvaguardia.

FASE 5 consultazione e partecipazione

Successivamente, il Comune o il Comune capofila in caso di PATI:

- provvede a porre in essere tutte le attività di **consultazione** sulla proposta di piano adottata e sulla proposta di rapporto ambientale previste dagli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 152/2006 e dalle specifiche disposizioni di cui alla Legge Regionale 11/2004. In attuazione di quanto previsto all'art. 14, comma 4 del D. Lgs. 152/2006, circa il coordinamento delle procedure di deposito, pubblicità e partecipazione tra quelle disposte dalla vigente Legge Regionale 11/2004 con quelle del procedimento di valutazione ambientale strategica, si evidenzia che il termine coincide quanto a durata essendo fissato in sessanta giorni ma per gli aspetti urbanistici è prevista la possibilità di presentare osservazioni decorsi i trenta giorni per il deposito mentre per gli aspetti ambientali connessi alla VAS, il termine è unico per deposito ed osservazioni;
- provvede al deposito della proposta di piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica presso gli uffici dell'autorità competente, e presso gli uffici delle Province il cui territorio risulti anche soltanto parzialmente interessato dal piano o dagli impatti derivanti dalla sua attuazione, dando di ciò avviso mediante pubblicazione in almeno due quotidiani a diffusione locale;
- qualora il piano possa produrre effetti che interessino il territorio di Stati membri, Regioni e Province confinanti, il comune e/o il comune capofila provvede a dar loro informazione, trasmettendo copia di tutta la documentazione sopra citata per il deposito presso i loro uffici, e acquisisce i pareri delle autorità competenti di tali regioni, degli enti locali territoriali interessati dagli impatti (art. 30 DLgs 152/2006) nonché degli Stati membri (art. 32 D.lgs);
- provvede alla pubblicazione di un avviso dell'avvenuto deposito della proposta di piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica sul BUR e sul portale web del Comune o dei Comuni in caso di PATI al fine di mettere il tutto a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale già coinvolti nella fase di consultazione preliminare, e del pubblico. L'avviso deve contenere:
 1. il titolo della proposta del Piano;
 2. l'indicazione del proponente e dell'autorità procedente;
 3. l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione della proposta di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica;
 4. l'indicazione della denominazione ed indirizzo della autorità procedente presso la quale dovranno essere fatte pervenire le osservazioni ed i contributi conoscitivi e valutativi del caso.

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR, chiunque può prendere visione della proposta di piano e del rapporto ambientale depositati e presentare al Comune le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori contributi conoscitivi e valutativi. Per la parte Urbanistica resta fermo che chiunque può presentare osservazioni decorsi trenta giorni dall'avvenuto deposito ed entro il termine di trenta giorni

Il Comune o Comune capofila, trasmette in concomitanza con la pubblicazione dell'avviso, alla **Commissione Regionale VAS**, su supporto cartaceo e informatico, la proposta di piano comprendente il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica dello stesso per consentire l'esame istruttorio ai fini della espressione del parere motivato.

FASE 6: parere motivato.

Conclusa la fase di deposito e di raccolta delle osservazioni, il Comune o il Comune capofila provvede a svolgere tutte le attività tecnico-istruttorie sulle osservazioni, obiezioni, suggerimenti pervenuti dal pubblico e dagli altri soggetti interessati, in collaborazione con la Struttura regionale di supporto alla Commissione Regionale VAS, per quelle aventi carattere ambientale. La Commissione regionale VAS si esprime anche sull'eventuale VINCA avvalendosi del supporto tecnico-istruttorio del Servizio Reti ecologiche e biodiversità della Direzione regionale Pianificazione Territoriale e Parchi per quanto concerne la documentazione prodotta nell'ambito della valutazione di incidenza.

Entro il termine di 90 giorni a decorrere dalla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni la Commissione Regionale VAS esprime il proprio parere motivato.

Successivamente il Piano, munito delle controdeduzioni urbanistiche alle osservazioni presentate ai sensi della L.R. 11/04, dovrà ottenere il parere della Commissione VTR (ai sensi dell'art. 27 della L.R. 11/04).

In seguito al parere espresso dalla Commissione Regionale VAS e dalla Commissione VTR, il Comune o il Comune capofila:

- provvede in collaborazione con la Commissione Regionale VAS (art. 15 comma 2 Dlgs 152/2006) alla **revisione, ove necessario, del piano o programma** in conformità al parere motivato espresso dalla Commissione stessa e dal parere della Commissione VTR prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione;
- redige la **dichiarazione di sintesi**;

FASE 7: approvazione.

Il Comune o il Comune capofila indice la Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi del comma 6 dell'art 15 della L.R. n. 11/2004, per l'approvazione del piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica. La Giunta Regionale ratifica gli esiti della Conferenza dei servizi decisoria e provvede alla pubblicazione nel BUR dell'atto di ratifica nonché dell'indicazione della sede presso cui può essere presa visione del piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria.

Il Comune, o i Comuni, provvedono alla pubblicazione sul proprio sito web del piano, del parere motivato espresso dalla Commissione regionale VAS, della dichiarazione di sintesi e delle misure adottate per il monitoraggio ambientale.

Letto , Confermato, Sottoscritto

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
F.to (Russo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Emanuele dott. Gaetano

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 07/11/2011 al 22/11/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Emanuele dott. Gaetano

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione il 18/11/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE
Emanuele dott. Gaetano